Anno XXVI. Mercoledì 27 Agosto 1873 N. 199.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL VOTO DECISIVO

Si legge nel *Bien Public:*

« Se la metà dei votanti, più uno, proclama la monarchia, il maresciallo Mac-Mahon obbedirà; l' esercito obbedirà; il paese obbedirà. » Questi sono i termini che usano i giornali della lega monarchica. Così basterà un voto di maggioranza per decidere dei destini del paese e ricondurre la Francia alla monarchia ereditaria e legittima, senza nemmeno degnarsi di consultarla anticipatamente. Basterà un voto non per risolvere la question di fatto, ma per troncare, senza appello, una question di principio. Basterà un voto per decidere tra il regime aristocratico, vinto nel 1789 e il regime democratico abbattuto nel giorno 24 di maggio 1873. E i politici, gli uomini di Stato, che dirigono; oggi, gli affari si lanceranno con cuore allegro e *leggero* ne' vortici della reazione, colla scorta d' un sol voto di maggioranza. Qual' è mai il deputato esitante, quale il liberaluccio timorato cui spetta l' onore di gittar nell' urna quel suffragio solenne? Qual mai nullità è destinata a gittar sulla bilancia la spada di Brenno?

Quest' uomo fortunato sarà, senza dubbio, inconsapevole della sua opera, o ne avrà prezzo capace di distruggere, per lui, l' onta della vergogna: ma che dire di coloro che saranno andati a mendicare questo voto e a comprarlo a prezzo di qualche legazione o anche di qualche ambasciata? Che dire di quegli uomini politici il cui patriottismo non s' arretra dinanzi a così terribile responsabilità?

Se qualcuno pensasse che esageriamo, non faremo che rinviare lettori e contradittori ai giornali puramente monarchici. Quivi nessun sotterfugio: al più vi si troverà qualche concessione di forma. Il re solo deve dettare il programma. Fa d'uopo rimettersi solamente a lui; bisogna fondere in esso tutti i partiti. Non ci deve essere una costituzione *accettata*, ma una Carta concessa, ed è ancor troppo. Se vi sono delle discussioni, si fanno tra le quinte, dove non penetra lo sguardo del pubblico: il paese non ne saprà niente; ma riceverà la legge sopra un Sinai qualunque, ed obbedirà! Prima l' esercito, poi il paese. Ritorniamo così alle antiche *proclamations* dei re merovingi: i pavesi, i gran vassalli acclamano il primo guerriero, ed il popolo obbedisca.

Povera Francia! Una dinastia si getta nelle terribili avventure della guerra; vi perde la parte migliore del suo sangue, la sua gloria militare, due provincie, cinque miliardi di riscatto ed altri cinque di spese e di sacrificii; essa paga senza querelarsi; la marea delle tasse monta, monta, monta; ormai vince le forze dei più piccoli; le si impone il servigio obbligatorio, le si domanda il suo sangue ed il suo oro; ella paga, dà, non si lagna; lavora a doppio ed aspetta. Arriva il giorno della liberazione, ed essa alzando un grido di gioia, le si ordina di tacere. Un uomo l' ha lealmente servita: lo si caccia via, e si considerano come colpevoli coloro che al suo passaggio si scuoprono in segno di rispetto.

Non è tutto: de' nemici giurati, implacabili, persone che non possono amarsi nè stimarsi; uomini che hanno tra loro vecchia ruggine, che non hanno la stessa bandiera nè lo stesso ideale politico, si coalizzano per dare a questa povera Francia un governo qualunque. La consultano forse? No. Discutono forse in pubblico i loro disegni? No. Tutto sarà fatto nell' ombra. Non ci sarà più che da compiere una cerimonia, la ovvia lettura di un contratto compilato da un tal padrone e dal suo collega, e poi.... la Francia obbedirà.

E nel frattempo il suffragio universale parla ogni giorno: dovunque esso manda, come una protesta, degli eletti repubblicani nei consigli comunali e di dipartimento. Che importa? Coloro che hanno manipolato que' begli accordi, e che pretendono imporceli, hanno la forza, hanno il numero; almeno lo credono, e vanno dicendo con aria disinvolta, con la livrea del nuovo *antico regime*: il paese obbedirà. »

Le Ferrovie Romane

Dalla *Gazzetta Livornese* del 25, a cui fu comunicata da Roma, togliamo la risposta testuale, fatta dal Ministero alla proposta della Società delle Ferrovie Romane. Le dimande del Ministro son dure; ma, nella condizione attuale delle cose, ci paiono giuste, conformi alla dignità del Governo ed alla utilità del paese:

Roma addì 17 Agosto 1873.

Il Ministero precedente, con lettere 9 marzo e 25 aprile, fece alla Società delle ferrovie Romane una proposta di riscatto.

La Commissione degli azionisti, con suo memoriale del 3 agosto 1873, risponde di essere pronta a discutere quelle modificazioni che sono necessarie per rendere attuabile la proposta sopraindicata.

Il Ministero presente non può accettare alcuna discussione che tenda a modificare i termini della stessa.

Ma il memoriale della Commissione ha un altro e maggiore intento, ed è di fare un nuovo piano col quale, mantenendo la esistenza della Società, sia provveduto alle necessità della sua situazione; ed espone le condizioni che richiederebbe a tal fine.

Il Governo ha preso in esame attento una tale proposta. Senza discutere qui gli effetti supposti dalla Società, intende però di constatare che lo Stato assumerebbe un onere molto più grave di quello che la Commissione vorrebbe fare apparire.

Ciò non ostante, il Governo è disposto in massima ad accettarla. Esso però si riserva di trattarne i particolari, e specialmente per quanto riguarda l' aumento delle tariffe in rapporto alla loro produttività.

Ma prima di entrare in altre trattative, il Governo esige per sua parte queste condizioni;

1. Che la Società consenta a rimborsare integralmente i 46 milioni di Buoni del Tesoro all' atto che il nuovo contratto diverrà valido:

2. Che riconosca che occorrono in lavori, riparazioni, saldi di passività, ecc: 50 milioni e non 45, come essa pretende nel suo memoriale;

3. Che ammessi questi due punti, presenti al Governo una combinazione finanziaria di tale solidità da assicurare il capitale di 96 milioni.

Quando queste condizioni preliminari sieno verificate (al qual uopo il Governo non potrebbe concedere alla Società un termine maggiore di un mese), saranno intavolate le trattative speciali, e sarà il caso allora di discorrere della riforma dello Statuto e dell' Amministrazione della Società, e della sua completa italianizzazione.

Il Presidente del Consiglio dei ministri,
Segretario di Stato ministro delle finanze
MARCO MINGHETTI

Il Segr. di Stato ministro dei Lav. Pubb.
S. SPAVENTA.

Notizie Italiane

ROMA — È oramai indubitato e certo che S. M. il Re d' Italia andrà a Vienna ed a Berlino.

La *Libertà* crede assai probabile che questo viaggio di Vittorio Emanuele abbia effetto nella seconda metà del prossimo settembre.

— Il citato diario annuncia:

È confermata la notizia che il marchese Caracciolo di Bella ha accettato il posto di prefetto di Palermo.

— È voce che il prefetto di Roma stia per firmare il decreto di scioglimento della *Società generale per gl' interessi cattolici*, esistente nella Capitale del regno d' Italia.

MILANO — Leggesi nel *Secolo* del 26:

Questa mane ebbero luogo i funerali del conte Francesco Turati alla chiesa di Santa Maria Porta. Principesco ne era l' apparato funebre. Numeroso il concorso, fra cui il Sindaco e altre notabilità più cospicue del nostro ceto bancario e commerciale.

Al sommo della chiesa leggevasi la seguente iscrizione:

AL CONTE COMMENDATORE FRANCESCO TURATI — D' ANNI 71 — DEDICATOSI AL COMMERCIO ANCOR GIOVINETTO — SEPPE — CON PRONTO INGEGNO, SPECCHIATAMENTE — INDEFESSO LAVORO — SORGERE DA MODESTA FORTUNA A RICCHISSIMO CENSO — GIOVANDO LE ARTI BELLE, LE PATRIE INDUSTRIE — GLI ASILI DEL POVERO DELL' INFERMO — OGNI CLASSE DI MISERI — CON MAGNIFICHE LARGIZIONI — I FIGLI I CONGIUNTI, — DESOLATISSIMI — PORGONO TRIBUTO DI GRATITUDINE, DI LACRIME, DI PREGHIERE.

— Il *Giovine Municipio*, pregiato periodico milanese, ci giunse ieri listato a bruno, e portante questa dolorosa notizia,

con cui il cav. prof. B. E. Maineri, uno dei redattori del periodico stesso, apre una bella necrologia, quale, se non fosse molto estesa, riprodurremmo di buon grado:

Rocco Traversa, sotto segretario di Prefettura, già direttore di questo periodico, noto scrittore di cose amministrative, brioso e spontaneo poeta, non è più. Disfatto di corpo, da lungo più disfatto di mente, povero, solo, non confortato dalla presenza dei suoi diletti, nè degli amici, esempio solennissimo di quanto possa la sorte nimica sopra le sue vittime, nell'alta notte del 14 al 15 corrente spirava l'anima in Dio, per trovare nelle fredde zolle del sepolcro quella quiete che invano aveva cercato su questa terra.

— Il *Pungolo* e la *Gazzetta dei Prestiti* di Milano hanno aperte due sottoscrizioni per lenire la *miseria* che avrebbe in seguito al cholera, colpito il paese di Desenzano.

VENEZIA — Il ministro della marina contrammiraglio cav. Saint-Bon che arrivò a Venezia la sera del 21 corrente; ieri mattina, dice la *Gazzetta* del 26, riceveva i capi di servizio ed i comandanti dei varii corpi di marina che gli venivano presentati dal comandante in capo del dipartimento. Il ministro rivolse a ciascuno la parola, e da ciascuno volle essere ragguagliato sull'andamento del servizio, cui era preposto. Congedati gli ufficiali superiori, il cav. Saint-Bon diede udienza a quelli fra gli ufficiali di qualunque grado e specialità che l'avevano chiesta onde esporgli cose d'interesse privato, e con tutti si dimostrò assai affabile, ed amante della più scrupolosa giustizia.

BOLOGNA — Il *Monitore* del 25 scrive:

La Commissione esecutiva dell'Associazione medica italiana, in vista delle condizioni sanitarie del paese, ha deliberato di prorogare all'autunno del 1874 il Congresso medico-chirurgico che doveva aver luogo qui in Bologna nel prossimo mese di ottobre.

Nel darne avviso per circolare ai colleghi dell'Associazione, il Comitato esprime la fiducia che la proroga del Congresso darà tempo ai soci di preparare più maturi e profondi studi sugli importanti argomenti che devono trattarsi nel futuro Congresso, tra i quali in particolar modo interessantissimo è quello dell'ordinamento degli Spedali e dei Brefotrofi.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Corrispondence Havas* porta, in data del 22 corrente:

Il principe Napoleone è stato definitivamente nominato membro del Consiglio generale in Corsica.

Verun incidente di rili evo si è prodotto nei Consigli generali. Taluni han voluto studiare la questione della nomina dei *maires*, ma sono stati fermati immediatamente in questa discussione dai prefetti, i quali han dichiarato esser cotesta una concessione di voti politici.

SPAGNA — Traduciamo i seguenti dispacci dell'Agenzia *Havas*:

Bajona 21 sera (Fonte carlista officiale) — D. Carlos il 14 ha fatto un vero ingresso reale a Puento la Reyna città importante fra Pamplona e Estella, le cui fortificazioni sono state distrutte dai carlisti. Ricevuto dal clero e da migliaia di navarresi elettrizzati dalla sua presenza, egli ha assistito a un magnifico *Te Deum*, dopo il quale è stato improvvisato un baciamano.

Il 15 la popolazione per festeggiare la solennità del giorno e l'arrivo del re, ha organizzato una corsa di tori, supplicando Sua Maestà di volervi assistere.

Al suo passaggio da Arvis e las Campanas quei due fortini sono stati abbandonati dai nemici come pure la stazione della ferrovia. La guarnigione di las Campanas composta di carabinieri, è rimasta prigioniera.

— Il *Times* ha inviato un corrispondente al campo carlista. Questo corrispondente scrive da Arriz (Navarra) in data del 17 agosto:

Gli ufficiali carlisti, che io ho incontrato ad Elizondo sono persone molto affabili e gentili. I giornali repubblicani li dipingono con falsi colori, allorchè dicono che l'armata realista è comandata dalla feccia della nazione. Non vi è nulla di vero in tale asserzione. In generale i capitani e gli ufficiali inferiori sotto le bandiere del re, valgono meglio, per educazione ed intelligenza, degli ufficiali del governo, che erano, i più, semplici caporali o sergenti al tempo d'Isabella e d'Amedeo.

Vi è un'altra cosa che si rinviene in tutto l'esercito carlista ed in nessuno in quello de' loro nemici, una cosa che ha reso semplici agricoltori combattenti più decisi che i soldati dell'armata regolare. Io alludo al carattere tutto religioso, di cui è rivestita la guerra attuale.

I campagnuoli che sacrificano la loro vita, pensano più che ad una quistione di partito politico, al Dio insultato dai repubblicani; ed un tale insulto non può secondo costoro essere riparato che mediante la spada. Dio, patria e il re, ecco la divisa dei carlisti.

Io ho veduto il 5° battaglione di Navarra muovere verso la chiesa per assistere alla messa. Era uno spettacolo che eccitava la meraviglia. L'abbigliamento di questi uomini è curiosissimo non avendo il reggimento ricevuta ancora alcuna uniforme. Ufficiali e soldati sono vestiti ed armati a piacer loro. Si veggono cinture di tutti i colori, cappelli e berretti di tutte le forme, con lunghe nappe che ricadono loro fino a mezzo il corso, pistole e pugnali antichi, le calzature sono svariatissime, portano scarpe *alpargatas* o sandali.... Ma la devozione profonda con cui questi rozzi montagnuoli ascoltano le parole che escono dalla bocca del sacerdote ed il modo con cui ripetono i responsi tutti in coro con un accento sonoro e gutturale, ridestano vivamente la vostra attenzione.

Vi erano vecchi, donne e bambini. Le spose e le fidanzate pregano inginocchiate ciascuna per quello che ama. Le madri riguardavano i loro figliuoli che ricevevano la benedizione dal sacerdote ed esse porgevano orecchio attento alle parole con le quali venivano esortati i loro figliuoli a servire fedelmente Dio, la patria ed il re.

Uscendo dalla chiesa, non sentii un solo che ridesse. Tutti avevano un'attitudine austera.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 23 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 17 agosto, che estende al territorio del comune dei Corpi Santi, ora aggregato a quello di Milano, la giurisdizione della pretura urbana di Milano.

R. decreto 18 agosto, che proroga a domenica, 7 settembre prossimo, la convocazione delle sezioni elettorali di Avellino, Ariano e Sant'Angelo dei Lombardi, per la rielezione dei componenti la Camera di Commercio ed Arti di Avellino.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia fra cui quella del maggior generale cav. Giuseppe Mella a grande ufficiale.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Elenco dei premi conferiti agli espositori italiani nella Esposizione di Vienna.

— E quella del 24 portava:

R. decreto 10 agosto, che autorizza il comune di Varco, provincia di Perugia, ad assumere la denominazione di Varco Sabino.

Proclama del presidente degli Stati Uniti d'America relativo all'Esposizione universale di Eiladelfia.

Cronaca e fatti diversi

Società pedagogica e di mutuo soccorso fra gl'insegnanti. — Questa Società terrà adunanza generale domani (28), alle ore 12 1[1/2] pom. nel locale delle Scuole di S. Giuseppe, via Ripa Grande, N. 106; eccone l'*Ordine del giorno:*

1.° Lettura del verbale dell'ultima adunanza generale;

2.° Resoconto morale e finanziario del semestre ora decorso;

3.° Approvazione del bilancio;

4.° Elezione della rappresentanza;

5.° Approvazione di un nuovo statuto proposto dalla Commissione nominata dalla Società.

L'invito diramato ad ogni socio si chiude con queste linee che ci piace riportare:

« L'importanza degli oggetti da trattarsi è tale che la rappresentanza spera non sarà per mancare all'adunanza suddetta. »

Statistica dell'istruzione pubblica. — L'Annuario dell'istruzione pubblica del Regno d'Italia, pel 1872-73, contiene le seguenti notizie:

Nell'anno scolastico 1872-73 erano inscritti alle Università regie 5614 studenti, 133 uditori: totale 6947. Nello stesso anno erano inscritti alle Università libere di Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino, 284 studenti, 22 uditori; totale 306.

Nello stesso anno iscritti presso il regio Istituto di studi superiori in Firenze 214 (fra studenti ed uditori).

All'Accademia scientifica letteraria di Milano, 26.

Alla regia scuola di applicazione degli ingegneri di Torino, 173.

All'Istituto tecnico superiore di Milano, 209.

Alla scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli, 185.

Alla scuola normale superiore di Pisa, 41.

Alle scuole di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino, 295.

Erano inscritti nei regi Licei (che sono 79 in tutto il Regno) 4228 alunni. Nei regi Ginnasi (che sono 104) 8462 alunni. Nelle regie scuole tecniche (che sono 62) 6162 alunni. Attendevano agli studi nei Convitti regi (26) 2208 alunni.

Nell'anno 1871-72, il governo ha concesso per sussidi alle scuole tecniche comunali e provinciali dello Stato:

A 32 scuole delle antiche provincie	L.	67,290
A 19 scuole della Lombardia	»	49,810
A 10 scuole del Veneto . .	»	16,550
A 24 scuole dell'Emilia . .	»	52,800
A 14 scuole della Toscana .	»	31,200
A 17 scuole delle Marche, Umbria e Roma	»	20,800
A 44 scuole del Napoletano .	»	90,350
A 5 scuole della Sicilia . .	»	6,200
Totale	L.	235,090

Nello stesso anno 1871-72 erano aperte 41,713 (3413 più che nell'anno precedente) scuole elementari; di cui 21,352 maschili, 16,289 femminili. Di queste scuole 33,556 sono pubbliche, 8157 private.

Frequentarono queste scuole 1,723,007 (144,353 più che nell'anno precedente) alunni, di cui 960,517 maschi e 762,490 femmine, da ripartirsi: per 1,545,820 alunni nelle scuole pubbliche e per 177,187 nelle scuole private.

Attendevano a tutte queste scuole 43 mila e 423 insegnanti (3012 più che nell'anno precedente); di cui 23,212 maschi, 20,211 femmine, 34,309 per le scuole pubbliche, 9114 per le scuole private.

Vi esistevano 90 Comuni senza scuola pubblica maschile (88 di meno che nell'anno precedente); 603 Comuni senza scuola pubblica femminile (160 di meno che nell'anno precedente).

Nell'anno 1872 le varie biblioteche del Regno furono frequentate da 853,901 lettori (erano stati, nel 1871, 747,734). Furono date in lettura 1,218,887 opere (nel 1871, 1,098,104). Furono acquistate o donate 13,872 opere (nel 1871, 11,290).

Prestito di Napoli. — Il primo premio del prestito della città di Napoli, del cospicuo valore di L. 100,000, è stato guadagnato dalla Casa Geisser di Torino.

Suicidio. — Sulle ore 11 antim. del 22, in località denominata *gli Olmi* di Ruina (Copparo), Giuseppe Vincenzi, d'anni 31, di Ferrara, ammogliato con prole, muratore, si diede volontariamente la morte, gittandosi nel fiume Po.

Sembra che disgusti di famiglia abbiano indotto il Vincenzi al deplorevole eccesso.

Non si è peranche rinvenuto il cadavere dell'infelice: sonosi bensì trovati nella località suddescritta, da un garzone-mugnaio, lontano testimonio del fatto, i panni che il Vincenzi si era tolti di dosso prima di precipitarsi nelle acque.

Furti. — Essendo avvenuto un errore di nome nell'articolo-corrispondenza che leggevasi nel numero d'ieri sotto il titolo *Furti campestri*, lo riproduciamo nella sua sostanza, colla debita correzione di nome:

Nelle campagne del mandamento di Copparo, i furti campestri si succedono frequentemente anche in quest'anno. Merita però encomio il bravo brigadiere dei RR. carabinieri signor *Gherardi Patrizio*, comandante la stazione di Ro, il quale, nell'intento di distruggere i malfattori, non risparmia fatiche e corona spesso di felice esito le sue ricerche, arrestando i ladri e sequestrando ad essi i loro fautori della canepa e del frumento di provenienza furtiva, e così fondando solidamente i relativi procedimenti penali, alcuni dei quali ebbero già favorevole resultato per la punitiva giustizia.

— Nella notte del 22 al 23 volgente mese in Gradizza (mandamento di Copparo), sono state rubate, mentre erano al pascolo, due cavalle ed un giumento, di proprietà del dott. Carlo Mari. Detti animali costavano in complesso L. 830. La giustizia informa.

Disgrazia. — Nel pomeriggio del 24 andante, il bovaro Campioni Giuseppe in compagnia del nipote Vincenzo, d'anni otto, guidava un carro carico di canepa e tirato da quattro buoi, dirigendosi verso Formignana. A poca distanza da questa borgata, una ruota del carro investiva il fanciullo, il quale caduto a terra rimase colla testa sfracellata sotto la ruota stessa, e così venne miseramente a perire.

Macchina calcolatrice. — In una galleria vicino alla sezione francese alla Esposizione di Vienna si vede una macchina per calcoli aritmetici ingegnosissima e di grande utilità pratica, la quale eseguisce quasi tutte le operazioni del calcolo meccanicamente. — Non solo fa le sottrazioni, addizioni, moltiplicazioni e divisioni, ma indica altresì le radici quadrate. — Il modo di servirsene è facilissimo a capirsi.

Dapprima si dispongono le cifre, e poi, quando si vuole un'addizione od una sottrazione, si gira un piccolo manubrio per una volta; più volte, quando vogliamo moltiplicare o dividere.

Con questa macchina, che si può chiamare *aritmetico-metrica* si può moltiplicare

per esempio 8 cifre per altre 8 in un terzo di minuto e dividerne 16 per 8 in un mezzo minuto.

Dalle operazioni noiose che tavolta esigono un'intera giornata, possono essere fatte in 1 ora, senza affaticarsi e con tale esattezza da preferirsi molto ai calcoli della mente, che non riescono sempre esatti.

Notizie sanitarie. — Ecco il bollettino della città di Venezia, in data del 25, portoci dalla *Gazzetta* arrivataci stamane:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 36, dei quali 20 nell' Ospedale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 12.

Guariti: 6 dei quali 1 nell' Ospedale di S. Cosmo.

Morti: 7, dei quali 3 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 35, dei quali 20 nell' Ospedale di S. Cosmo.

La stessa *Gazzetta di Venezia* ci dà poi il bollettino della provincia, relativo alla giornata del 24. Da questo risulta che nella giornata predetta furono denunziati casi nuovi 11, e si ebbero morti 14.

— A Padova (città) il 24 casi nuovi 7, nel suburbio 5.

— La *Gazzetta di Treviso* ha il seguente bollettino del 25:

S. Biasio: casi nuovi 2, in cura 6.

Roncade: casi nuovi 1, in cura 2.

Oderzo: casi nuovi 1, in cura 2.

Ponte di Piave: casi nuovi 1, morti 1, in cura 1.

Godego: casi nuovi 1, in cura 1.

Piavon: casi nuovi 1, in cura 1.

— A Udine (città) il 24, nissun caso nuovo, e nissun morto. Nella provincia casi 27, morti 14.

— Il nostro corrispondente di Desenzano (Brescia) ci manda il seguente bollettino dal mezzodì del 24 al mezzodì del 25:

Popolazione: casi nuovi 0, guariti 1, morti 1, in cura 5.

Riassunto: casi 126, guariti 39, morti 82, in cura 5.

Militari: casi nuovi 0, guariti 0, morti 0, in cura 6.

Riassunto: casi 73, guariti 38, morti 31, in cura 6.

Lo stesso corrispondente c' invia quest'altro bollettino dalle 12 merid. del 25 alle 12 merid. di ieri:

Popolazione: casi nuovi 0, guariti 1, morti 0.

Riassunto: casi 126, guariti 40, morti 82, in cura 4.

Militari: casi nuovi 0, guariti 0, morti 0.

Riassunto: casi 75, guariti 38, morti 31, restano in cura 6.

— A Polesella, secondo nostre informazioni, sarebbero in questi giorni avvenuti due casi di cholèra.

— A Parma dal mezzodì del 13 al 25 si verificarono 8 casi di cholera.

— A Trieste, dalla mezzanotte del 22 alla mezzanotte del 23 vi fu un nuovo caso di colera in città, e nessuno nelle ville del territorio.

Teatro Tosi-Borghi. — La Compagnia comica piemontese diretta dall' artista Teodoro Cuniberti questa sera non reciterà.

Se non siamo informati male, la recita a beneficio della prima attrice signora Amalia Cuniberti, avrà luogo la sera di sabato della presente settimana, colla annunziata produzione dell' esimio L. Pietracqua: *Le Sponde del Po.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Agosto

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 2 — Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Gozzi Carlo, di anni 37, sartore, celibe, con Bosco Maria, di anni 28, vedova di Siccardi Lorenzo, ambi di Ferrara.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Madrid* 25. — La divergenza fra Olave e Hidalgo è appianata. Il duello non avrà luogo.

Il presidente delle Cortes informò il ministro della guerra della condotta di Hidalgo.

Sabato l' equipaggio della fregata *Carmen* fece un tentativo di rivolta che andò fallito.

Bruzelles 25. — La Banca del Belgio ridusse lo sconto al quattro.

Londra 25. — Monsell, direttore generale delle poste, è dimissionario.

Vienna 25. — Il *Volksfreund* dichiara: Tutte le supposizioni politiche che si fanno correre nell' occasione della venuta di monsignor Nardi a Vienna, sono senza fondamento. Monsignor Nardi venne per felicitare il cardinale Rauscher in occasione del suo giubileo. Parte da Vienna domani.

Costantinopoli 25. — Lo scià si è imbarcato per Potti.

Malkom Kan ritornerà a Londra.

Il gran visir di Persia stabilì col gran visir ottomano le basi d' un accordo su tutte le questioni pendenti fra i due governi.

Figueras 25. — Nel combattimento di ieri, i carlisti circondati da tre colonne presso Tortella furono completamente disfatti e presero la fuga recando dei morti e dei feriti fino a San Lorenzo Muga presso Saint Laurent de Cerdans (Francia). Tristany e Don Alfonso furono feriti. I carlisti rinunziarono a prendere Berga.

Perpignano 26. — Tortella è completamente bruciata, eccettuata la chiesa ove i repubblicani si erano trincerati. I carlisti perdettero oltre 300 uomini fra morti e feriti.

La banda Mirca fu battuta e dispersa a San Guin della Piana, essendosi trovata presa fra due colonne di cui una era comandata da Tomaseti.

Londra 26. — I giornali inglesi annunziano che l' ammiraglio spagnuolo Lombos si trova colla squadra innanzi a Cartagena, ma il bombardamento non è ancora incominciato. Gl' insorti tuttavia tirano contro la squadra per impedire che prenda posizione.

Belgrado 26. — Il ministro delle finanze Iovanovich è dimissionario.

Parigi 26. — Il deputato della sinistra Iozon interpellerà giovedì nella Commissione permanente il ministro dell' interno su lo stato d' assedio nei Vosgi.

Il ministro sarà pure interpellato sul decreto del prefetto del Rodano che scioglie la Società dell' insegnamento libero del 6.° Circondario di Lione. Il Consiglio generale di Lione decise di riporre nella sala delle sedute il busto della Repubblica tolto per ordine del Prefetto.

Nelle elezioni Municipali di Vincenne riuscirono eletti 5 repubblicani ed un repubblicano conservatore.

BORSA DI FIRENZE

	25			26		
Rendita italiana	72	52	fm	—	—	
Oro	22	87	c.	22	90	c.
Londra (tre mesi)	28	80	»	28	78	»
Francia (a vista)	114	33	»	114	25	»
Prestito Nazionale	74	—	fm	74	—	
Obblig. Regia Tabacchi	—	—		—	—	
Azioni » »	878	—	»	874	—	fm
Nuove Az. Banca Naz.	2354	—	»	2328	50	»
Azioni Meridionali	467	—	»	464	—	
Obbligazioni »	—	—		—	—	
Buoni »	—	—		—	—	
Obblig. Ecclesiastiche	—	—		—	—	
Banca Toscana	1622	50	»	1629	—	fm
Credito mobiliare	1087	50	»	1071	—	»
Italo-Germaniche	536	50	»	535	—	»
Generale	—	—		—	—	

BORSE ESTERE

Parigi	25		26	
Nuovo Prestito	91	75	91	80
Rendita francese 5 0/0	91	25	91	30
Rendita » 3 0/0	57	72	57	75
» italiana 5 0/0	63	20	62	85
Ferrovie Lomb.-Venete	426	—	423	—
Banca di Francia	4270	—	4265	—
Obbligazioni	—	—	—	—
Ferrovie Romane	101	—	99	50
Obbligazioni	163	50	165	50
» Ferrov V. E. 1863	—	—	191	50
» Meridionali	—	—	—	—
Cambio su l' Italia	12	1/2	12	5/8
Cred. Mobil. francese	—	—	—	—
Obbligaz. Reg. Tabac.	—	—	—	—
Azioni » »	790	—	—	—
Londra a vista	25	37 5	25	38
Aggio dell' oro per mille	3	—	3	—
Cons. inglesi	92	3/4	92	3/4

Vienna 26. — Rendita austriaca 73 40 — in carta 70 40 — Cambio su Londra 111 25 — Napoleoni 8 89 5.

Londra 25. — Consolidato inglese 92 7/8 — Rendita italiana 62 1/8.

Berlino 25. — Rendita italiana 62 1/4 — Credito Mobiliare 146 —

(Comunicati).

Ministero della Istruzione Pubblica

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N.° 1 posto di sottosegretario (1ª categoria),

N.° 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),

N.° 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio annuo di lire 1500 oltre l' indennità d' alloggio, si apriranno il 3 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell' art. 3 del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale o d' istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale o superato l' esame del secondo anno d' istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d' età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le dimande di coloro, che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di settembre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima categoria.

Esame scritto. — Due composizioni italiane, l' una concernente un fatto della storia civile d' Italia od un giudizio letterario, l' altra una quistione di diritto amministrativo.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d' Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica d' uno squarcio di classico italiano.

Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull' ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda categoria.

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte de' conti sopra una quistione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia.

Quesiti sul sistema metrico.

Leggi dalla Corte de' conti, del Consiglio di Stato e della contabilità dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

Terza categoria.

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Quesiti sulle prime quattro operazioni d' aritmetica.

Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 30 luglio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

AVVISI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto pel lavoro di costruzione di un condotto di muratura nel fosso che passa fra le ragioni Chiarioni e Lyon in Pontelagoscuro, importante Lire 1792. 36.

AVVISO D' ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di martedì 9 Settembre prossimo nella Municipale Residenza, avanti il Sindaco o chi per esso, avrà luogo l' incanto a schede segrete per l' impresa del sumenzionato lavoro.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel

suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo, ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all' incanto, dovranno all' atto stesso:

1.° Presentare il certificato di moralità e di idoneità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 100 per le spese d' Asta e stipulazione del contratto, non chè il decimo dell' ammontare del lavoro a cauzione del contratto.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico dell' assuntore del lavoro.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà; alle ore 2 pomerid. di Lunedì 15 Settembre suddetto.

Ferrara 23 Agosto 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

Inserzioni a pagamento

CASA DA VENDERE sull' angolo di *Ripa Grande* N. 285 e via *Formignana* N. 22 di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, Stalla Fienile e due camere unite acqua eccellente.

Parlino con quelli di casa incaricati.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NON PIÙ SAPONE

per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbri-

cata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l' *Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier*, e fabbricata da *Odoardo Artoi*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo [illegible]

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. [illegible]